



UN NUOVO FUTURO PER TIVOLI

La fase storica

Nella nostra città è ormai da tempo che la sfida elettorale ci vede all'opposizione: negli ultimi anni siamo inesorabilmente passati dal vincere al primo turno a non arrivare nemmeno al ballottaggio. Questo si inserisce però in una dimensione in cui il Partito Democratico governa la regione Lazio, e fa parte del governo della nazione. Il contesto, in cui inoltre si inserisce questo congresso, è uno dei momenti storici più difficili per la vita del nostro Paese. La pandemia globale ci sta toccando da vicino, mettendo a rischio le nostre vite e le nostre economie, ponendoci davanti a una sfida senza precedenti per il mondo del lavoro, delle imprese, della coesione sociale e della famiglia. Inoltre, la mancanza di fatto di una amministrazione comunale da quasi 10 anni, ha inflitto alla nostra città una pesante recessione economica, demografica e culturale a cui noi sentiamo la necessità di mettere un punto.

Un confronto che continua

La necessità di un cambiamento e l'avvio di una nuova fase nella politica locale è da tempo all'attenzione di tutti. Abbiamo lavorato in questi anni per un partito aperto e inclusivo, meno preoccupato dagli equilibri interni e meno avezzo a discussioni senza sbocco; abbiamo lavorato per superare una visione campanilista della politica, allargando i nostri orizzonti e collaborando maggiormente con gli altri comuni e la regione.

In questo quadro si inserisce il nostro congresso, un appuntamento che rappresenta un punto di arrivo e di ripartenza, da una già strutturata fase di rinnovamento messa in atto negli ultimi anni nel nostro partito, per ridarci slancio e protagonismo, e rilanciare le nostre idee, il nostro spirito e la nostra voglia di incidere sul futuro del nostro territorio.

Dopo un lungo periodo di confronto, abbiamo deciso di arrivare ad un congresso unitario, sacrificando ogni personalismo ed ogni singola declinazione di temi, a favore del bene più importante: quello della coesione del Partito Democratico.

Abbiamo già visto i grandi risultati che il nostro partito ha raggiunto quando le aree di pensiero sono state un punto di forza e non di rottura. Siamo riusciti, inoltre, a coniugare la coesione con il percorso di forte rinnovamento, anche generazionale, fin qua intrapreso da prima dalle precedenti segreterie e poi continuato con la Reggenza, con la certezza che questo fosse quello che serviva al nostro partito.

La nostra anima

Anche se con le difficoltà di riunirci attraverso iniziative ed eventi in presenza, dovute all'impossibilità momentanea legata all'emergenza covid, la necessità di rinvigorire la nostra comunità e di ridare vita al nostro Circolo è impellente. Un partito vivo, che sappia rimettere al centro i propri iscritti e ripartire dai propri militanti, che sappia valorizzare la dialettica interna e ricostituire una rete di rapporti sociali e culturali, è in grado di dimostrare che la distanza tra politica e cittadini può essere colmata, come è anche in grado di dimostrare che la politica è una cosa bella. Questo è il Partito di cui abbiamo bisogno, un partito al servizio di tutti, di cui si possa essere orgogliosi e di cui, senza vergogna, si possano rappresentare i valori, con passione e dedizione. Dobbiamo tornare ad essere una forza attrattiva per i nuovi iscritti e tornare ad avere credibilità.

Organizzazione partito

L'organizzazione del partito deve vertere sul mettere al centro i propri iscritti e i propri militanti, per questo proponiamo un direttivo ampio, capace di coniugare le esperienze e le capacità di militanti, amministratori e quadri storici, con nuove energie, con la giovanile e con chi proviene da altre realtà diverse dal partito democratico per crescere insieme e raggiungere la massima inclusività, e propositività. In questi tempi, oltremodo amplificati nell'emergenza covid, la capacità di saper gestire e utilizzare al meglio la comunicazione, sia social che cartacea sarà un punto focale della futura segreteria. Come sarà necessario studiare un metodo di autofinanziamento per far fronte alle necessarie spese di comunicazione e della nostra sede, quando l'emergenza covid ci permetterà, sperando il prima possibile, di riaprirne le porte.

Costruire dialogo

Le ultime elezioni hanno visto il partito democratico fare un passo indietro al fine di costruire una coalizione ed un progetto, come quello di Ideazioni, che purtroppo non è mai riuscito a spiccare davvero il volo. Crediamo che le anime di ogni lista, movimento, associazione, sindacato vadano salvaguardate e valorizzate così come quella del nostro partito. Il progetto di Ideazioni, indipendentemente dal suo appellativo, può quindi essere una base di lancio per qualcosa che però deve puntare a diventare più grande, meno esclusivo e capace di porsi come un punto di riferimento per il centro sinistra tiburtino e per la città. Per fare questo è necessario che si riparta da un'apertura reciproca, una trasparenza ed una chiarezza in grado di porre i temi al centro della discussione e del progetto politico.



Un occhio al futuro

Negli ultimi anni ci siamo concentrati ad attutire i danni procurati da un'amministrazione incompetente, non dettando però una linea precisa e non proponendo un programma efficace ed alternativo, limitandoci invece a tentare di migliorare quanto proposto da altri. Questa fase non ci permette ormai di inseguire più ciò che accade, ma sarà necessario ricominciare a prevedere e progettare un futuro per la città e per il partito. Riuscire ad anticipare le sfide che ci si presenteranno, significa sapere dare risposte alle domande che ci verranno poste. La discussione, coniugata con una forte formazione ed informazione politica, sarà alla base di questo.

I giovani

Se si parla di formazione politica, di attivismo e di rinnovamento è imprescindibile, inserire nella discussione congressuale "I giovani democratici". Il rapporto tra partito e giovanile negli ultimi anni è stato un crescendo, che ha giovato ad entrambi. L'autonomia della giovanile non viene intaccata se si collabora in una stretta sinergia al fine di avere nel partito una spinta motivazionale, una sempre rinnovata voglia di mettersi in gioco, ed una futura classe dirigente pronta a formarsi e a spendersi, e nella giovanile avere con il partito un riferimento, un punto fermo e le esperienze necessarie alla crescita politica.

I temi

La discussione congressuale non può esimersi dal presentare agli iscritti e alla città temi irrinunciabili su cui baserà l'attività politica ed amministrativa.

Ambiente

Viviamo in un mondo che sta subendo cambiamenti climatici drammatici, il riscaldamento globale e la sue ripercussioni sul nostro pianeta infiammano i dibattiti politici di tutte le nazioni e di movimenti sociali sempre più forti. Agire per rallentare, per tamponare e cercare di evitare quello che comporterà, ci tocca da vicino. Cambiamenti climatici straordinari comporteranno per il nostro paese piogge sempre più rade ma intense, inaridimento dei suoli ed altre conseguenze sempre più grandi e gravi. Per la politica, e per il nostro partito è quindi imperativo iniziare a pensare una strategia di azione, anche nel nostro piccolo per diffondere buone pratiche di tutela e valorizzazione ambientale e concertare proposte migliorative, dando pieno sostegno a tutte quelle attività spontanee basate sul concetto di piena ecosostenibilità al fine di salvaguardare il nostro futuro.



Periferie

Abbiamo visto, soprattutto in questa emergenza covid, con il lavoro da casa, e con il lockdown, quanto poter vivere nelle periferie come nel centro città sia una necessità per i cittadini.

Un partito come quello democratico non può pensare, di non aprire una lunga fase di progettazione e programmazione per rendere zone come Tivoli Terme, Villa Adriana, Campolimpido o l'Arce zone vivibili, zone in grado di svilupparsi e permettere agli abitanti di accedere agli stessi servizi del centro città. Andranno quindi studiate proposte capaci di decentrare o ampliare l'offerta dei servizi amministrativi pubblici, riqualificare terreni incolti e zone abbandonate, migliorare la qualità dei parchi e delle zone verdi e tutte quelle proposte in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Lavoro

Prima la crisi economica, poi quella pandemica, hanno messo a dura prova il nostro tessuto di imprese ed il mondo del lavoro. Un paese che aveva già problemi di sviluppo economico e di disoccupazione, soprattutto giovanile, non può permettersi di non investire ingenti risorse al fine di migliorare questa situazione. Il partito democratico deve farsi carico di questa battaglia al fine di far ripartire l'economia della nostra città: pianificare un'idea di sviluppo turistico, che è l'attuale vocazione maggiore della nostra città, non tralasciando però quella dell'industria e del commercio che sono, comunque, due altri pilastri fondamentali dell'offerta di lavoro tiburtina.

Inoltre, la crisi Covid, e le nuove regole di distanziamento sociale, ci hanno mostrato una sfida importante: quella di sviluppare soluzioni concrete nel contesto della digitalizzazione dei processi produttivi, come lo smart working, o come quello di sviluppare nel territorio spazi predisposti alla modalità co-working o tutte le altre soluzioni che permettano di mantenere posti di lavoro e crearne di nuovi.

Collegato, infine, al contesto della digitalizzazione, è lo studio di modalità innovative di gestione del commercio locale, in particolare quelle che possano valorizzare il prodotto tipico, promuovendo il commercio di prossimità, tramite piattaforme online apposite.

Sanità

In un momento così delicato, come quello dettato dall'emergenza Covid, ci siamo resi conto di quanto le politiche sanitarie incidono sulla salute delle persone e anche sul sistema sociale economico e produttivo del paese. Il rafforzamento della rete assistenziale territoriale pubblica sanitaria e sociale è un punto centrale su cui dob-



UN NUOVO FUTURO PER TIVOLI

biamo essere di stimolo propositivo nei confronti dell'istituzione Asl e nei confronti delle amministrazioni locali. La programmazione da parte della Regione della realizzazione di un nuovo ospedale a Tivoli Terme che per numero di posti letto, per ubicazione e per bacino di riferimento rappresenta una eccellente opportunità di qualificazione dell'assistenza ospedaliera su cui è necessario aprire una riflessione puntuale per le prospettive che si aprono.

Mobilità

La sfida nei prossimi anni sarà quella di progettare e ripensare la città in funzione della grande opportunità che ci offre il “recovery fund”, rilanciando il patrimonio progettuale che le amministrazioni di centro sinistra di comune, provincia e regione a partire dagli anni duemila hanno delineato, progettato e fin qui in parte realizzato. Dovremo dunque strutturare un piano concreto sul tipo di città che vogliamo e finalizzare le risorse che verranno rese a nostra disposizione per ottimizzare l'offerta pubblica del nostro territorio. Bisogna quindi mostrarsi propositivi nell'interesse della città e dei cittadini.

Diritti e pari opportunità

Il nostro partito non può esimersi dal lottare per i diritti, diritti che mai riguardano una sola categoria di persone ma sempre la collettività e la società intera. Le pari opportunità, ad esempio, sono essenziali per donne e uomini egualmente, perché solo attraverso il riconoscimento di qualità oggettive ed allontanando le discriminazioni, si potrà giungere ad una reale e proficua crescita. Il nostro partito deve dunque presentarsi come il promotore di tali idee, deve porsi come garanzia e tutela per tutti coloro che credono e desiderano un vero cambiamento. Anche a livello territoriale, nel nostro piccolo, possiamo dar voce a questa battaglia, attraverso un costante dialogo con le associazioni, tramite iniziative di sensibilizzazione e dimostrandoci, in prima linea, nei fatti, seguaci di ciò che promuoviamo.

Europa

Dopo l'uscita del Regno Unito, molti si sono domandati “da soli ce la potremmo forse fare meglio?”, “da soli sarebbe più facile decidere?”, “Potremmo, da soli, affrontare tutte le sfide della competizione internazionale, e della nostra sicurezza?”. Con queste parole nasce la paura di vivere il nostro tempo, la paura di decidere e crescere insieme.

Non dobbiamo cadere nell'errore di considerare l'Europa come un incidente, come una parentesi della storia; consideriamone invece i traguardi, come l'assicurazione sulla nostra vita; consideriamola come la certezza che gli errori fatti nel secolo scorso



UN NUOVO FUTURO PER TIVOLI

non si ripetano mai più; consideriamola come la conquista delle nostre libertà e dei nostri valori.

I principi che sono presenti in Europa non sono purtroppo portati avanti egualmente negli altri Stati del mondo. Da noi nessun governo può uccidere, nessun governo può mettere a tacere giornali o persone; da noi nessuno può essere imprigionato, punito o ucciso per fede religiosa o politica, nessuno può essere violato nella sua privacy; da noi nessuno può morire per mancanza di assistenza sanitaria. Da noi, tutti, hanno il diritto di istruirsi. Da noi i ragazzi possono viaggiare, studiare, lavorare, innamorarsi liberamente. Il Partito Democratico deve, dunque, farsi paladino di questi valori e diritti, che ci caratterizzano e che rendono unica la nostra Europa.

Uno dei temi più importanti del nostro tempo e della nostra terra, che ha suscitato divisioni, è l'immigrazione, noi abbiamo il dovere di accogliere quelle persone che sono spinte dalla speranza di raggiungere una terra con questi valori, valori che sarebbe difficile ricercare e trovare altrove.

Non si pensi che sia “utile” solo per loro. Se non saremo capaci di accogliere queste persone, in un paese che invecchia, in un paese che vuole conservare i suoi standard di vita, sarà dura. Bisogna pensare all'accoglienza anche come un investimento per il futuro.

In questo imprevisto momento di emergenza e profonda crisi, l'Europa ha, ancora una volta, dimostrato di essere una grandissima fonte di risorse e di garanzie per tutti i suoi cittadini, richiamando e concretizzando il famoso detto “L'unione fa la forza”, motto che il nostro stesso partito dovrà rendere proprio.

Conclusione

Ricominciamo dunque da noi stessi, da ciò che vogliamo essere e dal modo in cui vogliamo porci, per chi crede ancora in noi e per la nostra città, che merita molto di più di ciò che attualmente le viene offerto. Concludiamo con una metafora precisa per la strada che abbiamo scelto di intraprendere.

Hemingway ne “Il vecchio e il mare” parlava di un uomo che un giorno pescò un enorme tonno, per lui un tesoro prezioso, come per noi è il nostro partito, ricco di potenzialità. Purtroppo, gli squali, nella strada di ritorno verso il porto, tentarono in tutti i modi di strappargli quel tesoro, per potersene cibare, fino a non farne rimanere nulla. Dobbiamo cercare di superare personalismi, rancori e vecchie rivalità, non permettendo a questi “squali” metaforici di cibarsi della nostra Unità e della nostra Comunità; il nostro tesoro ritrovato.

**Ci proponiamo quindi come
“un nuovo futuro per Tivoli”.**

